

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 26
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 8
id. mese . . . 2
Estero anno . . . L. 82
id. semestre . . . 37
id. trimestre . . . 28
Le associazioni non disdette si
susscrivono rinnovate.
Una copia in tutto il regno
a 10 centesimi.
I manoscritti non si restitu-
iscono. — Lettere pieghie non
affrancate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga es. 60 — In
terza pagina sopra la firma (ne-
cessarie — comunicati — dichia-
razioni — ringraziamenti) cent. 40
dopo la firma del gerente cent. 80
in quarta pagina es. 20
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 5 e 4 a pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente all'
Ufficio Annonzi del CITTÀ-
DINO ITALIANO via della Po-
sta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Il matrimonio "in extremis", secondo Bonacci

Nel 1875 essendo stata presentata al Reichstag una proposta di precedenza del matrimonio civile sul religioso, il compianto deputato cattolico Reichensperger, vedendo impossibile impedire l'adozione della legge, chiese che almeno andasse esente da pena il matrimonio religioso compiuto in extremis. Lo stesso concetto fu sostenuto in Italia dal Gabba nel suo libro *I due matrimoni*, pubblicato nel 1876.

Questa raccomandazione è stata seguita dal Bonacci (secondo lo schema pubblicato dai giornali), mentre nel progetto Vigliani del 1873 e in quello Tadini del 1879 non si faceva distinzione tra matrimoni normali e matrimoni contratti in pericolo di vita. E in ciò si avrebbe un miglioramento sopra i due progetti antichi. Ma il male è che la concessione è fatta in modo soltanto apparente.

Ecco infatti l'articolo:

Art. 7. Le pene stabilite negli articoli 1, 2, 3, 4 surriferiti non si applicano, se la celebrazione del matrimonio religioso sia stata fatta nel caso d'imminente pericolo di vita, e il ministro del culto abbia dinanzi a due testimoni ricevuto dagli sposi dichiarazione giurata di avere invitato in determinato modo, o mandato ad invitare per mezzo di terminata persona l'ufficiale dello stato civile a celebrare il matrimonio, ed abbia ricevuto da quattro testimoni dichiarazione giurata conforme a quella dell'articolo 6 «(debbono accertare che non «esistono tra gli sposi impedimenti di pa-
rentela, di affinità, di stato, e che v'è «il consenso dei genitori nel caso in cui è «necessario, e almeno il consenso del tutore «nei casi nei quali sarebbe necessario il «consenso del consiglio di famiglia o di «tutela.»)

Ora guardate a quali condizioni impacciati e inespugnabili è sottoposta la esenzione di pena, secondo l'articolo succitato. In Italia, con comuni rurali frazionati, in cui ogni importante frazione possiede spesso il Parroco, ma non possiede l'ufficiale di stato civile, il quale risiede forse a grande distanza, si obbligano gli sposi, uno dei quali è morente a spedire, chi sa dove una persona per ricercare il sindaco, poi ad aver il pronto un esercito di testimoni per rinviare certificati al Parroco, una quantità di complicazioni, così poco rispondenti ai bisogni dell'urgenza e della coscienza, a cui favore si è pur voluto, in qualche modo, fare un'eccezione.

Ma questo è nulla. Il Parroco dovrà celebrare con forme religiose una specie di matrimonio civile. Perché non solo gli si insegna come deve assicurarsi della mancanza d'impedimenti, ma gli si fa obbligo di conformarsi agli impedimenti civili non ai canonici, tant'è vero che gli si impedisce di sposare i due, se non si accerta il consenso dei genitori o del tutore, consenso che civilmente è necessario al vincolo, ma religiosamente no.

Dunque a parole si dice di voler salvo il matrimonio in extremis, ma in fatto lo si intriga con reti burocratiche, e lo si mette al di fuori delle forme canoniche.

L'offerta che si fa al Parroco di rendere esente da pena almeno questo caso speciale del suo ministero matrimoniale, non gli rende nessuna parte della libertà menomata, perché mentre egli sarebbe chiamato al letto dell'agonia per compir subito qualunque matrimonio, purché permesso dalla Chiesa, la legge non gli permette benedire che quello solo che sia permesso dallo Stato.

Non è dunque un'eccezione, che il progetto adotta, ma una conferma della cattiva regola.

I BESTEMMIATORI RIMBECCATI AL PARLAMENTO DI VIENNA

L'esempio di Montecitorio sembra essere contagioso per i Parlamenti esteri: colla differenza che ivi almeno si trovano gli uomini dabbene pronti a ricacciare in gola agli empi le bestemmie; ed i liberali stessi mostrano, con un contegno riserbato e silenzioso, di avere una vernice almeno di buona educazione, mentre a Montecitorio non viene rilevato lo scandalo che alle tribune.

Discutendosi il bilancio del ministero dell'istruzione pubblica, vari deputati sollevarono nel Reichsrath austriaco la questione delle preghiere nelle classi; e tra gli altri il principe di Leichtenstein, il quale colse l'occasione per dimostrare quanti inconvenienti vi sieno per tutti, per le autorità, per maestri e per discepoli, nella promiscuità dei fanciulli dei culti diversi, e con quanta ragionevolezza e giustizia i cattolici domandino da anni ed anni che ogni religione abbia le sue scuole separate. Il ministero, però, non vuole ancora udire la voce della ragione, ed i cattolici dovranno continuare a predicare ai sordi... fino a giorni migliori.

Prendendo pretesto da tali discussioni, il tribuno della plebaglia socialista d'un quartiere a Vienna, il famigerato Kronawetter, spropositò nella più stolta e goffa

maniera contro le preghiere cattoliche. Disse fra le altre cose che il *Pater Noster* è una prece che veniva recitata dagli ebrei nella schiavitù di Babilonia; e, venendo poi alla *Ave Maria*, si disse curioso di sapere quali pensieri debbono formarsi nella mente delle fanciulle all'udir parlare del frutto del ventre di una Vergine. Il sacrilego demagogo avrebbe proseguito le sue triviali espressioni, ma il vice-presidente Kathrein balzò in piedi con nobile indignazione, intimandogli di cambiar tema e dichiarando altamente di non poter tollerare che nella rappresentanza di una nazione cattolica si tenesse un linguaggio tanto ignobilmente blasfemo. Grandi applausi echeggiarono nell'aula a tale dichiarazione del vice-presidente; gli stessi ebrei della sinistra se ne stettero mogi, rincantucciati nei loro seggi, disapprovando col silenzio il villano sacrilego, ed il Kronawetter sentì così bene l'effetto dell'istantanea lezione, che si affrettò a balbettare timidamente, non aver creduto di offendere il sentimento religioso dei cattolici!

Il giorno seguente, risalì alla tribuna, per dichiarare formalmente che egli non aveva parlato come interprete di alcun gruppo liberale, che la responsabilità delle sue parole ricade su lui solo, e ch'egli è nella Camera un selvaggio, rappresenta infatti il rifiuto della società viennese, e potrebbe considerarsi pure come un rifiuto del parlamento.

Il deputato Hauck ebbe pure l'audacia di parlare dei libri cattolici d'istruzione, pretendendo che vi siano cose non convenienti per la lettura dei fanciulli. Anch'egli fu debitamente rimbeccato e ridotto al silenzio da molte voci, che lo esposero al pubblico riso, contrapponendo secoli e secoli di esperienza, ed il sentimento istintivo delle buone madri e dei buoni padri, anche liberali, alla sua grossolana farsa di spasmante per la moralità.

Tanto il selvaggio Kronawetter, quanto il povero Hauck, hanno fatto una pessima figura. Vi è ancora un bel divario fra il Reichsrath ed il baraccone di Montecitorio!

NELLA BASILICA VATICANA

Il contrasto tra le due Rome non fu mai così spiccato come in questo momento. Mentre nella Roma religiosa, posti da parte i pensieri angosciosi, non si pensa che a festeggiare il Giubileo del Papa, nella Roma laica non si parla che dello scandalo della Banca Romana. Là la serenità di un fausto avvenimento, qui l'agitazione di scoperte vergognose; al Vaticano si

rimane impassibile. Sembra assai meno agitato del suo difensore.

— Ma guardatelo bene negli occhi. Oh! se il velo che copre il viso di Imogene non fosse così fitto, voi vedreste che cosa le direbbero quegli occhi!

— Si comprende ch'egli cerchi di esercitare la sua influenza su di lei.

— Sì, ma ormai è troppo tardi.

In questo mentre, l'attorney aveva di nuovo invitato la giovine ad accostarsi al giurì. Ella si era alzata e come una sonnambula erasi avanzata lentamente al posto indicato togliendosi il velo.

Che cosa poteva essere scritto su quel volto se al suo apparire si fece nella sala il più profondo silenzio?

Tutti gli occhi erano rivolti a lei e nessuno degli astanti poté mirarla senza sentirsi colpire da un senso di profonda pietà.

Ella rimaneva là dritta simile ad una statua guardando il giudice e il giurì con uno sguardo di automa.

— Miss Dare - domandò l'attorney dopo essersi ricomposto dall'impressione dolorosa che la giovine gli aveva fatto - volete dirci dove eravate nell'ora in cui venne assassinata la vedova Olemmens?

Ma prima ancora che ella avesse potuto

allestiscono gli alloggi per i pellegrini; a Regina Coeli si preparano le celle per gli ospiti involontari.

Dopo di esserci occupati della Roma laica, occupiamoci un po' della Roma cattolica.

Nella Basilica di S. Pietro si stanno prendendo le disposizioni e preparando gli addoppi per la messa che il S. Padre vi celebrerà il 19 corrente, anniversario della sua consecrazione episcopale. Chi ebbe la fortuna di assistere alla messa del giubileo sacerdotale, può farsi un'idea esatta di ciò che si prepara, poiché quel che si fece allora tornerà a farsi adesso.

Il Papa scenderà nella Basilica per la scala interna, che riesce alla Cappella del Sacramento, e di lì, risalendo la navata a destra, andrà alla Cappella della Pietà, che è la prima sulla dritta di chi entra.

Qui vestirà gli abiti sacri, ed in sedia gestatoria andrà all'altare della Confessione, dove celebrerà la messa.

Dalla Cappella del Sacramento a quella della Pietà il passaggio sarà nascosto agli occhi del pubblico mercè le tende che chiuderanno le arcate tra la navata laterale e quella di mezzo. Dalla Cappella della Pietà fino ai grandi pilastri, che sostengono la cupola, una doppia barriera formerà un via là mezzo alla chiesa, ed assicurerà il passaggio al corteo attraverso alla folla.

Attorno all'altare della Confessione saranno le tribune per il pubblico, capaci di contenere molte migliaia di persone. Un'altra vastissima ne sorgerà in fondo all'abside sotto la cattedra del Principe degli Apostoli.

Altre tribune per un numero ristretto di persone, elevate nel presbitero ed in vicinanza all'altare, saranno destinate all'Ordine di Malta, al Corpo diplomatico, all'aristocrazia romana.

I cappuccini al Brasile

Abbiamo sotto gli occhi un succinto resoconto dell'opera dei Padri Cappuccini durante gli anni 1885-90 nelle cinque principali provincie del Brasile. Però i cappuccini hanno tre residenze fisse, l'ospedale di Pernambuco, il collegio Papacassa ed il convento di San Irahel. Alla loro testa è il Padre Gaetano da Messina superiore delle missioni.

Nel corso degli anni indicati i Cappuccini hanno impiegato in maniera veramente apostolica 1995 giornate, essi han pronunziato oltre cinquecento discorsi dinanzi a 498,700 uditori, essi han battezzato oltre

rispondere, prima che le sue labbra strette e gelate avessero potuto aprirsi, Orcourt si era alzato impetuosamente, come uomo deliberato a contendere la via, passo per passo, al pericolo ignoto da cui si sentiva minacciato.

— Mi oppongo! - gridò egli con voce profondamente alterata e rossa in volto. — Queste domanda non è legale.

— Non è legale? e perchè? - chiese il procuratore.

— Anche un fanciullo sarebbe in grado di comprendere che, nello stadio attuale del processo, una simile domanda non può essere ammessa.

— Sono certo che il mio dotto avversario non mi vorrà attribuire l'esperienza e la dottrina di un fanciullo - disse ironicamente Ferris.

Ma la frase, per quanto pungente, non fu raccolta da Orcourt. Il grande avvocato doveva combattere per la vita, per la vita del suo cuore, per l'amore e per la mano di Imogene. Egli comprese tutta la necessità di rimaner calmo e di adoperare le sue migliori armi per riuscire a scongiurare la immensa sventura da cui si vedeva minacciato. E chi non avrebbe fatto altrettanto?

(Continua.)

PROCESSO CURIOSO

Quindi riprese:

La questione era se il detenuto poteva raggiungere il treno alla stazione di Monteth avendo lasciato la casa della vedova Olemmens subito dopo il delitto. Se la testimonianza che io sono per offrire sarà giudicata vera, ne risulterà che effettivamente il detenuto avrebbe potuto raggiungere questa stazione.

L'avvocato Orcourt lanciò un'occhiata selvaggia ad Imogene, e vedendola immobile col viso nascosto dal velo, girò gli occhi verso il procuratore, mentre sulle sue palide e tremanti labbra errava un sorriso sarcastico.

— E come può il mio dotto competitore supporre che il tribunale sia per accogliere favorevolmente una simile proposta? Ormai il dibattimento è chiuso, e sono sicuro che il tribunale non respingerà l'opposizione formale che io faccio all'introduzione di una testimonianza.

— L'argomento prodotto dalla difesa - ri-

batté Ferris - che l'imputato non poteva aver lasciato la casa della vedova Olemmens alle dodici meno dieci minuti per giungere alla stazione di Monteth all'una e venti minuti, non è sostenibile e mi propongo di provarlo con questa testimone.

L'avvocato Orcourt guardava il procuratore in aria di stupore e d'incredulità.

— Con questa testimone! Invero avete scelto proprio una testimone adatta al vostro intento — esclamò Orcourt con accento ironico, mentre nel fatto si sentiva perdersi di coraggio di fronte al grave ma sicuro aspetto del procuratore ed alla silenziosa ed immobile figura della giovine, che pareva quasi impaziente di prendere il suo posto dinanzi ai giurì. Ebbene — continuò egli dopo un momento di paura — io recedo dall'opposizione. Avrò veramente piacere di udire come Miss Dare sia in grado di provare ciò che ha detto il signor Ferris.

Ed in così dire si lasciò cadere sulla sedia lanciando a Mausell un'occhiata di spavalderia, la quale però stonava terribilmente coi segreti timori che lo agitavano.

— Ecco un momento molto brutto per l'imputato — sussurrò Hickory all'orecchio di Byrd.

— Dovrebbe esserlo; ma notate come ei

novemila fanciulli; amministrati i sacramenti di penitenza e di eucaristia a 353 mila cristiani e celebrati circa quattordicimila matrimoni.

I missionari hanno ottenuto, dovunque il loro zelo apostolico li portava, che i fedeli confidati alla loro cura lavorassero gratuitamente alla fabbricazione delle chiese, alla loro restaurazione, non meno che al rassetto del campanile e delle cappelle, alla costruzione dei cimiteri dove mancavano o al loro ingrandimento se ristretti, occupandosi così di dare una degna sepoltura ai morti, pur facendo osservare le leggi dell'igiene per il benessere dei viventi.

Vedesi da questi resoconti come riesce potentemente civilizzatrice l'azione dell'apostolato cattolico.

ITALIA

Pesaro — La fuga di un altro cassiere — È fuggito da Pesaro Luigi Ferroni, consigliere comunale e cassiere della Banca Popolare, portando via la cauzione, i residui della sua pensione e tre mila lire. Lasciò una lettera per il Direttore della Banca, nella quale lo prega di aver cura delle sue due figliuole.

Sardegna — Un gran disastro in mare sconvolguto dal coraggio del macchinista e del capitano — La Nuova Sardegna scrive:

Dietro autorizzazione della capitaneria di Portoferraio la mattina del 24 salpa da quel porto alla ricerca degli avanzi dell'«Evenement» naufragato il 23 presso le Lavagzi, il rimorchiatore *Perseveranza* del signor Angelo Perugia comandato dal Capitano Tometti.

Giunto il rimorchiatore a 4 miglia dall'isola Bazzoli si scorsero galleggianti sulle acque dei pezzi di legname ed alcuni oggetti, avanzi del naufragio.

Furono tosto messe in mare le imbarcazioni per recuperarli, ma levatosi un forte vento di nord ed ingrossatosi il mare il rimorchiatore fu costretto a riparare in Porto Pozzo e ad ancorarsi colà alle 2 del pomeriggio.

Rimessosi il mare e calato il vento, alle 5 della stessa sera la *Perseveranza* salpa per Maddalena. Si navigava tranquillamente con la pressione di 4 atmosfere di vapore, quando presso l'Isola di Spargi, si sentì a bordo un tuono terribile ed una colonna densa di fumo si levò.

Il capitano Tometti, visto il pericolo, senza perdersi d'animo, corse allo sportello e diede la voce al macchinista che con coraggio inaudito fra la calda fiamma, tentava in quel inferno di togliere i fuochi per salvare l'equipaggio ed il rimorchiatore essendo scoppiata la caldaia.

Visto però che era impossibile togliere i fuochi, il macchinista e capitano, in quel estremo momento caduti dagli altri dell'equipaggio presero per soffocare l'incendio a tuffare nella caldaia le vele le tende e quanto capitava loro tra le mani. Furono in seguito tolti i fuochi ed evitata l'esplosione che doveva essere immenso, terribile, fatale per tante vite, essendosi verificati dei guasti nel rubinetto di alimentazione della caldaia.

La *Perseveranza*, poté dopo alla bell'e meglio con l'aiuto di una lancia e con inauditi sforzi dei marinai Orano e Cuomo, riparare a Spargi ed in seguito ad avviso fu il giorno dopo rimorchiata da un piroscafo della R. Marina a Maddalena.

Torino — Una statua del venerabile Cottolengo nella chiesa del «Corpus Domini» in Torino — Leggiamo nell'ottimo *Corriere Nazionale*:

Per iniziativa della Congregazione dei Preti Teologi del *Corpus Domini*, Canonici della Collegiata della SS. Trinità, venne fusa in bronzo una bella ed artistica statua del ven. servo di Dio, Canonico Giuseppe Benedetto Cottolengo, il quale appartenne e diede lustro a quella Congregazione.

La statua venne collocata nella Cappella della B. V. delle Grazie, dinanzi la cui immagine pregando una sera del settembre 1839 il sant'uomo ebbe l'ispirazione di fondare quella *Piccola Casa della Divina Provvidenza*, che è la più sublime espressione della carità cristiana.

La statua, modellata dall'esimio scultore cavaliere Davide Calandra, è riuscita un egregio lavoro d'arte. La figura del grande benefattore dell'umanità è rassomigliantissima. Vi traspira quel senso di bontà, che chiamava d'attorno a lui ricchi, poveri, sventurati, orfani, gente senza conforti e senza speranze.

La cerimonia inaugurale avrà carattere esclusivamente religioso, compendosi in chiesa. Essa è fissata per mercoledì 8 corrente, e si farà col seguente ordine: ore 8 1/2 Messa letta con comunione generale, a cui interverrà una rappresentanza delle famiglie della *Piccola Casa della Divina Provvidenza* — Scoprimiento della statua — Discorso di S. Ecc. Rma Monsignor Arcivescovo di Torino — *Te Deum* — Benedizione pontificale.

ESTERO

Austria-Ungheria — Violenze dei socialisti — Il giornale *Wlast* di Praga, avendo pubblicato dei vivaci articoli contro il socialismo, 150 socialisti recaronsi giovedì sera all'abitazione di Skridle, redattore del detto giornale, al grido di *Perca!*

Mentre stavano frantumando a sassate i vetri dell'abitazione del prete, arrivarono i poliziotti, che furono accolti a sassate.

I poliziotti dispersero i tumultuanti facendo uso delle sciabole.

Vi furono parecchi feriti. La polizia procedè a dieci arresti.

Francia — I due nuovi «Immortali».

Giovedì scorso ebbe luogo all'Accademia francese, le elezioni ai posti rimasti vacanti, per la morte degli accademici, Rénan, Marmier e Roussel.

I votanti furono 32 per il seggio lasciato da Rénan; cinque gli scrutini senza risultato. L'elezione venne rinviata; al quinto scrutinio il chimico Berthelot ebbe 10 voti, l'ex-ministro Challemeil Lacour 15, e Zola 2.

Al seggio di Marmier, al secondo scrutinio fu eletto Bornier con voti 22; Zola ne ebbe 2.

Al seggio di Roussel ci fu un solo scrutinio. Rimase eletto Thureau-Dangin con voti 22; Zola, n'ebbe 4.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 8 FEBBRAIO 1893 —

Uline-Rica Castello-Altezza sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 1.2

Min. Ap. notte -4.4

Barometro 756.

Stato atmosferico — Cirroso.

Vento —

Pressione — Calante - tendenza cambiamento

Jeri — Sereno Cirroso

Temperatura: Massima +4.7 Minima -4.8
Media -0.31 Acqua caduta
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore di Roma 7.12 Leva ore 0.22 m

Passa al meridiano 12.11.13 Tramonta 10.13 u

Tramonta 5.9 Età giorni 21.4

Fenomeni

I Terziari Francescani per il Giubileo di Sua Santità Leone XIII

Somma precedente L. 418.20

Congregazione di Moimacco (2.a offerta)

1. 450 — id. di Ampezzo 1. 23.33 — id.

di Magredis 1. 2 — id. di Tomba di Mer-

ret (2.a offerta) 1. 5 — id. di Remanzacco

1. 6.50 — id. di Sauris 1. 4 — id. di Tar-

cento 1. 14 — id. di Lusevara (2.a offerta)

1. 16 — id. di Villanova di Tarcento 1. 14

— id. di Pradiels 1. 8.10 — Roselli Luigi

1. 2.18 — Don Francesco Stefanutti 1. 2 —

Nazzi Angelo 1. 0.50 — Parroco di Drio-

lassa 1. 1 — Modotti Maria 1. 0.50 — Mo-

doti Santo 1. 0.50 — Padovani Anna 1. 0.20

— Terziaria isolata 1. 0.50 — Scrosoppi

Luigi 1. 1.50 — Parrocchia di S. Giorgio

1. 12.20.

Totale L. 529.71

N.B. La Direzione Centrale raccomanda ai Singoli Direttori delle Congregazioni Francescane, che non avessero ancora in-

viato il loro Obolo, a sollecitare il più presto possibile, urgendo il tempo per la

partenza a Roma.

Nella chiesa parr. di S. Nicolò

Per fare atto di riparazione alle innumerevoli offese che Gesù riceve particolarmente in questi ultimi giorni del carnevale, sarà esposto domattina alla pubblica adorazione il SS. Sacramento e alle 3 1/2 pom. si terrà un discorso d'ammenda contro l'esecrando

vizio della bestemmia.

Giacchè ci si presenta l'occasione siamo lieti di pubblicare che in detta chiesa fino dal 2 corr. si sta tenendo l'annuale sacra missione per il carnevale santificato, dai M. M. R.R. sac. Franc. Maria Chemin Miss.

Ap. cav. Lauretano e Fam. Comm. di S.

Santità, da Bassano Veneto; e sac. Tito

Medini Arcip. Vic. for. in Bordano (Fer-

rara); i quali predicano 3 volte al giorno,

cioè alle 6 e 11 ant. e 5 1/2 pom.

A differenza del passato, l'infaticabile parr. di S. Nicolò anziché uno chiamò in quest'anno due predicatori, e ciò per commemorare viemmeglio il giubileo pontif. di Leo XIII. Anche una volta tra le mille,

si è costretti a deplorare che la chiesa di S. Nicolò per le sue limitatissime proporzioni non si presti punto per Missioni di

sorta, tanto più che nella presente l'indiscutibile valenza dei predicatori e le quan-

tità di voce di cui sono forniti domanderebbero un ambiente assai più vasto.

Alle conferenze della sera in cui sotto forma polemico-apologetica i distinti conferenzisti sviluppano di preferenza quelle verità e massime che più si affanno ai bisogni del giorno, occorre tanta udienza quanta

ne può capire la chiesa. Oh! come sarebbe

desiderabile che certa gioventù spregiudicata e i miscredenti moderni si recassero ad

udire l'illuminata parola dei due oratori, spe-

cialmente quella del R. Medini, che per la

parte apologetica che sostiene, dispone nei

suo ragionamenti di un processo serrato e

forza dialettica, non comuni. Faccia il Si-

gnore che tanta erudizione sacra si assimili

alla mente del povero popolo.

Semplificazione nell'amministrazione provinciale

Un dispaccio giunto ieri alla nostra Pre-

fettura ci annuncia che dal giorno 1 marzo

p. v. cesseranno dalle loro funzioni tutti i

5 commissariati distrettuali dipendenti dalla Prefettura di Udine, cioè quelli di Cividale, Gemona, Tolmezzo, Pordenone e Spilimbergo.

Il commissariato di Gemona era già cessato di fatto, mancando da lungo tempo del titolare.

Tempo addietro si era parlato di stabilire anche nella nostra provincia delle sottoprefetture, e invece ora si decide di abolire anche i commissariati.

Esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia

Visto il decreto Ministeriale e la relativa circolare del 26 Gennaio p. p. N. 17;

Si notifica

Gli esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia nelle scuole tecniche e normali avranno luogo presso questo R. Provveditorato agli studi nei giorni 17, 18 e 19 di Aprile p. v.

Per essere ammessi a tali esami gli aspiranti dovranno, entro il corrente mese di Febbraio presentare a quest'ufficio la loro domanda su carta bollata da 50 centesimi, corredata dei documenti qui indicati:

1. Attestato di nascita, dal quale risulti che l'aspirante ha il 31 Dicembre 1892 raggiunto l'età di anni 21, se maschio, e di 20, se femmina;

2. Fedina criminale;

3. Attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del luogo di effettiva dimora nell'ultimo anno;

4. Attestato medico comprovante che il candidato è di sana costituzione fisica ed è scevro d'imperfezioni, che gli impediscano in qualsiasi modo il regolare esercizio dell'insegnamento;

5. Attestato comprovante la cittadinanza italiana;

6. Attestato di licenza ginasiale o di scuola tecnica, o patente magistrale di grado superiore, oppure diploma di abilitazione a un insegnamento nelle scuole tecniche, ginasiali o normali.

Si dovrà poi pagare, cinque giorni almeno innanzi gli esami, la tassa di lire 30.

L'esame conterà di cinque prove:

Nella prima il candidato scriverà sotto

dettatura non meno di 20 righe di corsivo.

Nella seconda darà saggio della propria perizia nei vari caratteri negli, ornamentali calligrafici, sopra tema dettato al momento dell'esame.

Nella terza farà un componimento di forma epistolare.

Nella quarta svolgerà per iscritto un tema sul metodo dell'insegnamento della calligrafia, e questo esperimento dovrà servire anche a prova di bel carattere inglese posato.

Nell'ultima prova dovrà rispondere ad interrogazioni sul metodo d'insegnamento della calligrafia e sugli elaborati.

Novità nelle poste e nei telegrafi

Fu distribuito ai deputati un allegato al bilancio delle Poste e telegrafi pel 1893-94. Fra le proposte del ministro, notevoli sono le seguenti:

«Nelle provincie verrebbero ad un tempo soppressi le attuali Direzioni provinciali delle poste e le Direzioni compartimentali dei telegrafi, dividendo in quelle vece il territorio dello Stato in 18 e 20 Direzioni compartimentali delle poste e dei telegrafi, riunendo entrambi i servizi sotto un solo capo e in un solo ufficio. Nei capoluoghi di provincia rimarrebbero tuttavia gli uffici postali attuali, col titolo di «Direzioni locali».

Nelle grandi città come Milano, Torino, Genova, Roma, Napoli, Palermo, Venezia, Firenze, il direttore locale, sollevato dalla vigilanza sugli uffici delle provincie, soprintenderebbe ai servizi inerenti al suo ufficio; nei centri minori lo stesso capo del compartimento potrebbe dirigere anche l'ufficio locale.

Le Direzioni compartimentali eserciterebbero la loro azione su tutti gli uffici del compartimento: questi ultimi saranno divisi in Direzioni locali ed uffici. Sarebbero Direzioni locali gli uffici delle città capoluoghi di provincia, ora sede di Direzione provinciale. Gli uffici propriamente detti, sarebbero quelli delle città minori dei comuni e dei villaggi ed i succursali della città».

La cassazione non ammette la responsabilità civile del tipografo

È noto che da qualche tempo i tribunali e le Corti d'Appello Italiane avevano ritenuto che, dei reati di diffamazione commessi col mezzo del giornale, dovesse rispondere civilmente anche il tipografo.

Il ragionamento era fondato rigidamente sulla lettera degli art. 1151, 1152 Cod. Civ., i quali stabiliscono la responsabilità per fatto dell'uomo, che arreca danno agli altri e per il danno arrecato dalle cose che si ha in custodia o dalle persone che si hanno alle proprie dipendenze.

Anche la Cassazione si era adagiata in siffatta teoria, ma ora tronco improvvisamente l'abitudine, affermando una massima perfettamente contraria.

Ecco di che si trattava:

Il Tribunale di Roma, con sentenza del 21 gennaio 1892, aveva condannato il gerente responsabile della *Voce della Verità* a dieci mesi di reclusione e L. 833 di multa per diffamazione ed ingiurie in danno del sacerdote Amalfitano, per avere pubblicato nel num. 100 dell'1-2 maggio 1892 il tenore della sentenza resa dal Tribunale penale di Roma nel processo Amalfitano-Oreglia, facendola precedere da un cappello contenente espressioni ritenute diffamatorie.

Il Tribunale aveva però condannato anche, come civilmente responsabile in favore della parte lesa, costituitasi parte civile, il signor Setth Federico, proprietario della tipografia Tiberina, solo perchè la *Voce della Verità* si stampava nella succursale della sua tipografia.

La Corte d'Appello con sentenza 23 ottobre 1892 aveva confermato quella del Tribunale.

La Corte suprema invece ha cassato senza rinvio la sentenza della Corte di Appello per quella parte che riguardava la responsabilità civile del signor Setth affermando che lo stampatore di un giornale non è responsabile civilmente per i delitti che possono esser commessi dal gerente del giornale medesimo.

Dalla sentenza fu estensore il consigliere Miglio.

Sciopero alla Ferriera

Alla Ferriera, dove sono occupati circa 300 operai tutti a cottimo, è scoppiato un piccolo sciopero, diciamo piccolo perchè si limita a 40 operai addetti ai laminatori. Questo fatto deve attribuirsi alla diminuzione della tariffa, nella misura del 5 0/0 che la direzione delle Ferriere è stata costretta di fare causa la deficienza di lavoro. Nessun disordine è a lamentarsi essendosi gli operai limitati ad abbandonare lo stabilimento ed a presentare i loro reclami in iscritto.

Facciamo voti che si trovi un temperamento per scongiurare una crisi, la quale rischerebbe dannosa a tante famiglie.

Incendio

In questo momento (ore 11 ant.) i pompieri partono per Casignacco, dove stamattina è scoppiato un incendio. A domani i particolari.

Ringraziamento

Il parr. di S. Giorgio M. ed i fratelli porgono i più vivi ringraziamenti a tutti quei piioti che con precisi suffraggiarono l'anima della loro indimenticabile madre e in qualsiasi altro modo ne onorarono i funerali.

Commosi poi per l'imponente e spontanea dimostrazione di stima e affetto dell'intera parrocchia verso la pia defunta, di guisa che i funerali riuscirono splendidi, solennissimi, straordinari, si dichiarano incapaci a rendere le dovute azioni di grazia e chiedono venia per tutte le omissioni, nelle quali involontariamente fossero incorsi.

Compagnie teatrali all'estero

Sino ad ora avveniva frequentemente che dalle compagnie andate all'estero mancassero di mezzi per rimpatriare e che i Consoli chiedessero al Ministero degli Esteri l'autorizzazione per sussidiare a tale scopo e facilmente l'ottenessero. Ora il ministro attuale degli esteri ha fatto conoscere con una circolare a tutti i regi agenti diplomatici e consolari che di qui innanzi le ristrettezze del bilancio non permettono simili concessioni e quindi è stato disposto che gli impresari siano prevenuti dall' inutilità di simili domande perchè se ne astengano: e ai regi agenti è stata data istruzione di astenersi non solo dal fornire i mezzi di rimpatriare, ma anche di chiedere al Ministero l'autorizzazione.

Arresto

A Budoia fu arrestato Vettor Angelo per minacce a mano armata al proprio fratello Candido.

Analisi chimica e materia medica

La polpa della Mora (*Robus Fruticosus*) contiene il tannino e l'acido acetico. Questi principi combinati dalla natura in modo imitabile esercitano un'azione leggermente astringente e coarctiva sui minuti vasi capillari delle membrane mucose, e specialmente della bocca e della trachea. Per tale proprietà la mora fino ab antiquo fu adoperata come valvole rimedio per curare le infiammazioni incipienti (afte, angine, afonia, tosse). Però si volle formare una conserva che, tenendo molto zucchero, riusciva irritante e talvolta nociva. Ora si trovano le paste di mora senza zucchero, inventate dal Mazzolini di Roma che ad un piacevole gusto uniscono una portentosa azione curativa delle tossi incipienti. Costano L. 1 la

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??



Liquore Stomacico Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovansi affetti da Bronchite.

Le Pastiglie Tanti non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Toluano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.
In UDINE presso il farmacista Gerolami.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITA', CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Comessatti.

Il buon Sapore



della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calcio e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Principali Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosso pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Fornitori della R. Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884,
e alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881,
Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.º grado Esposizione di Olanda 1883.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

Gran diploma d'onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa



L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia sarebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, e somministrando antiveroso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA agli altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatori per Veneto: Sig. LUIGI DE PROSPERI e PONZIO BREGANZE

Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

AVVISO

Nel premiato laboratorio di arredi Sacri di DOMENICO BERTACCINI in Mercatovecchio Udine, trovasi in vendita un ricco deposito di fornimenti in ottone argentato, dorato e senza, a prezzi molto ridotti e da pagarsi anche ratealmente. Rinnovansi e si prendono in cambio anche oggetti vecchi.

Si vendono pure le tanto ricercate animette per illuminare il SS. Sacramento e lampade in genere, le quali, con poco consumo, danno molta luce; invenzione offerta di S. S. Papa Pio IX.

Luminaria adhibenda ante Sanctissimum Sacramentum cum piis imaginibus intextis SS. papae Pio IX ab inventore praebita.

Laboratorio di arredi sacri in metallo

di

NATALE PRUKER e C.

UDINE — Via del Ginnasio N. 16 — UDINE

Si fa noto alle spett. Fabbricerie ed al rev.mo Clero che nel Laboratorio di Arredi Sacri Natale Pruker e C. si assume qualunque lavorazione di oggetti in metallo, (ottone, argento, ecc.) come candelabri, lampade, ostensori, calici, pissidi, troni in ferro. Si riduce anche a nuovo oggetti usati, e si eseguisce qualunque riparazione.

Stabilimento Balneare Comunale

DI UDINE

La Direzione di questo Stabilimento si fa dovere avvisare che col giorno 1 gennaio p. v. si aprirà il nuovo Gabinetto idro-elettro-terapico col seguente

ORARIO

dal 1 gennaio a tutto Marzo dalle ore 9 ant. alle 2 pom.
« 1 aprile » Settembre » 6 » al tramonto del sole
« 1 ottobre » Dicembre » 9 » alle 2 pom.
consultazioni mediche dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

TARIFFA

Un bagno semplice in camerino	L. 1.50
Un bagno semplice in camerino con doccia fredda a piccola pressione	» 2.—
Un bagno a vapore	» 2.—
Un bagno medicato L. 1.50 più l'importo del medicinale	» 0.00
Un bagno caldo semplice od a vapore con doccia fredda a forte pressione od immersione in piscina	» 2.50
Mezzo bagno	» 1.50
Mezzo bagno con impacco o con bagno caldo od a vapore o con doccia scozzese	» 3.—
Un impacco	» 2.—
Un impacco con doccia fredda	» 2.50
Un impacco con doccia scozzese	» 3.—
Una doccia fredda a forte pressione	» 1.—
Una doccia scozzese a forte pressione	» 2.—
Un semicupio ad acqua ferma od a doccia fredda	» 1.—
Un semicupio politermico a corrente continua	» 2.—
Un pediluvio politermico	» 1.—
Un bagno idroelettro	» 5.—
Un bagno idroelettro medicato L. 5 più l'importo del medicinale, Gli abbonamenti per non meno di 6 bagni, docce ecc. si fanno con lo sconto del 10 p. 0/10, e col ribasso del 20 p. 0/10 se per bagni 12. Agli abbonati a 12 bagni sarà successivamente concesso l'abbonamento di 6 pure con lo sconto del 20 0/10.	
Il biglietto è personale ed è valido per giorni 10 se per 6 bagni per giorni 24 se per 12.	
Per cure di lunga durata prezzi da convenirsi	

Consulto medico L. 5

Ad ogni singolo bagnante l'amministrazione fornisce la ligueria riscaldata nell'inverno; e cioè un lenzuolo e 2 asciugamani, od un accappatoio e 2 asciugamani secondo la qualità del bagno, più un piccolo grembiule.

È fatto obbligo ai curanti e bagnanti di provvedersi della coperta di lana per gli impacchi e le cuffie per docce, le quali segnate con tessera saranno debitamente conservate per cura della Direzione.

Nessuno avrà diritto di accedere nel Gabinetto a scopo terapeutico se non munito della diagnosi del medico curante, ed alle di cui prescrizioni la direzione ottempererà scrupolosamente, salvo modifiche ritenute necessarie dalla stessa in corso di cura.

Per i bagni semplici in camerino e per le brevi docciature fredde a scopo igienico, basta essere muniti del relativo biglietto d'ingresso.

La Direzione.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di amiglia colorito e garantito igienico — Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4., con relativa istruzione.